Il Cinema: storia, linguaggio, drammaturgia, scrittura, produzione

Struttura

All’interno della progettualità sull’eredità culturale che riconosce “la necessità di mettere la persona e i valori umani al centro di un’idea ampliata e interdisciplinare di eredità culturale” (Convenzione di Faro) il modulo sul cinema si colloca come proposta che valorizzi ed esalti uno dei linguaggi della modernità e di vocazione dei giovani, spesso trascurato nella sua valenza di tramite tra tradizione e contemporaneità, tra narrazione e ambiente, tra definizione dei profili professionali che ruotano attorno alla produzione e la possibilità di accogliere le diversità culturali dei territori e la creatività contemporanea. Il cinema si caratterizza per una interdisciplinarietà di approcci e una molteplicità di linguaggi e tecniche, che non trascura la scrittura come congiunzione tra il patrimonio culturale del passato e la proiezione dell’espressività verso il futuro. Il modulo si pone anche il traguardo di sperimentare approcci alla scrittura, individuale e collettiva, che pongano in primo piano le modalità di apprendimento degli adolescenti, così diverse da quelle in cui le competenze di scrittura si sarebbero dovute sviluppare, cioè nell’età infantile. La presenza di studenti e studentesse con stentate modalità espressive nella produzione scritta pone in rilievo l’urgenza di un ripensamento metodologico all’interno del curricolo scolastico a cui, questo modulo, vuole dare un apporto esperienziale. Si pensa che le competenze di scrittura siano un presupposto imprescindibile per assicurare ai giovani la libertà di scelta formativa e per scommettere sul proprio futuro lavorativo tutelando l’eredità culturale. Il cinema inoltre si inserisce all’interno della storia dell’evoluzione e della comunicazione del pensiero umano, propone quello che, rispetto ai curricoli, è nuovo linguaggio: la comunicazione visiva. La massiccia fruizione d’immagini, se non l’abuso, a cui oggi si è esposti, richiede alla scuola azioni strutturate d’intervento. Dal punto di vista educativo il linguaggio cinematografico ha valore estetico, quindi etico, irrinunciabile stimolo alla motivazione.

Il modulo è strutturato in due fasi: una, affronta l’analisi critica di film attraverso lo studio di singole inquadrature, la drammaturgia, il laboratorio di scrittura con stesura di copioni. Successivamente è previsto un percorso che parte dai copioni prodotti, la loro selezione attraverso una commissione con componente studentesca del modulo, la definizione della stesura finale, e che confluisca nella realizzazione di cortometraggi. In questa fase si delineeranno le varie figure professionali coinvolte nella produzione, pertanto il modulo si pone in continuità con il piano per imprenditorialità e di asl d’Istituto. Ci si rivolgerà a un gruppo di 15 ragazzi e ragazze che, in più momenti della proposta educativa, sarà suddiviso in sottogruppi, corrispondenti a competenze specifiche.

Obiettivi didattico/formativi del modulo,

Favorire un patto generazionale di trasmissione del patrimonio personale e collettivo proiettandolo in un’ottica di rinnovabilità e sostenibilità.

Sviluppare competenze di scrittura sottolineandone il valore per garantire l’eredità del patrimonio culturale e la trasmissione.

Stimolare la motivazione e la valorizzare di uno dei linguaggi di vocazione dei giovani.

Favorire un’esperienza che delinei le figure professionali indispensabili a una produzione delle arti visive e della comunicazione.

Favorire il senso critico nei confronti della comunicazione visiva, l’educazione al gusto estetico, al valore etico, alla ricerca di strategie narrative.

Promuovere dinamiche di gruppo positive e la costruzione di una memoria collettiva dove ciascuno rintracci il suo proprio “saper fare”.

Contenuti e attività

Note di storia del cinema e la storia di film.

Conoscere il cinema attraverso il cinema: visione e analisi di film.

La drammaturgia: regole del tre atti classico ed esempi di variazioni.

La scrittura e la stesura finale di un copione.

Analisi e critica della sceneggiatura: la selezione di proposte di copioni.

Conoscere il cinema attraverso il cortometraggio: visione e analisi di cortometraggi.

I ruoli per la produzione: assegnazione di diversi profili professionali e laboratorio di produzione.

Principali metodologie

Il modulo integra didattica formale, informale e non formale, promuove una cultura dell’autoimprenditorialità coerente con le esigenze culturali e sociali, sfida gli spazi dell’educare oltre i confini classici, apre la scuola al territorio. Con spirito di ricerca-azione tutti i soggetti coinvolti offrono un contributo connesso alla propria specificità, promuovendo l’integrazione di ottiche e competenze differenti. La tecnologia digitale è il linguaggio e lo strumento trasversale tra i diversi approcci, restituisce fattibilità e concretezza all’idea di fare cinema a scuola, garantisce il contenimento dei costi e l’attuazione di una scuola inclusiva delle difficoltà. L’ambiente di apprendimento-lavoro e la metodologia porranno al centro i materiali e le risorse umane, in termini di competenze tecniche, artistiche, di comunicazione e di gestione. Ci si ispirerà al metodo della flipped classroom, alla peer to peer education, ma soprattutto alla “scuola del fare” di Celestin Freinet, per superare la “barriera che divide la scuola dalla vita reale”, accogliendo le istanze dei ragazzi, delle ragazze e del territorio. La diffusione e la disseminazione dei prodotti e dell’esperienza costituisce un tassello metodologico fondamentale poiché garantisce replicabilità su più ampi territori e sviluppa una logica del “contagio” di buone pratiche.

Risultati attesi

Consapevolezza dell’importanza dell’eredità culturale per l’individuazione del personale progetto di vita.

Motivazione allo studio e all’individuazione del personale progetto di vita.

Sviluppo di competenze di scrittura.

Sviluppo di competenze trasversali e tecnologiche.

Sviluppo di abilità espressive e creative.

Sviluppo di competenze meta - riflessive.

Sviluppo di competenze relative alle molteplici figure professionali che ruotano attorno al cinema.

Modalità di verifica e valutazione ecc.

Le competenze acquisite saranno valutate in itinere attraverso prodotti intermedi e capacità degli studenti di contestualizzare le conoscenze.

Si innescheranno processi di autovalutazione degli alunni e delle alunne sui risultati raggiunti, sulla loro efficacia e sui i punti di criticità.

Al termine del modulo verrà rilasciato un attestato con la descrizione delle conoscenze e competenze acquisite, valido ai fini del riconoscimento del credito formativo, spendibile anche come competenze professionali.

Prodotto finale

Documentazione multimediale del percorso, produzione di cortometraggi.